



*Autorità Garante  
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
Prof. Giuseppe Conte

*Gentile Presidente,*

questa Autorità annovera tra i compiti attribuiti dalla propria legge istitutiva quello di segnalare al Governo tutte le iniziative opportune per assicurare la piena promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione (legge 12 luglio 2011, n. 112, art. 3, comma 1, lett. g).

Il 13 settembre 2018, in occasione dell'apertura dell'anno scolastico, questa Autorità garante, nell'esercizio del suddetto potere di segnalazione, ha individuato cinque interventi da realizzare in via prioritaria per garantire la piena attuazione dei diritti delle persone di minore età in ambito scolastico (cfr. nota del 13.09.18 allegata).

Molte delle priorità segnalate risultano enunciate nell'attuale programma di governo, che si pone l'obiettivo, tra gli altri, di incrementare le risorse destinate alla scuola e al welfare per il 2020, di potenziare il piano nazionale per l'edilizia scolastica e di contrastare la dispersione scolastica e il bullismo.

A un anno esatto, in vista della riapertura delle scuole, occorre fare il punto sulle cinque priorità indicate per evidenziare cosa è stato realizzato e cosa ancora resta da fare.

Si tratta di un bilancio che nasce dall'intento di proseguire la collaborazione avviata, contribuendo fattivamente alla definizione delle politiche nel settore della scuola, attraverso un'azione di indirizzo, che è propria di questa Autorità.

A seguire il punto a proposito delle cinque tematiche individuate come prioritarie.

## **1. EDIFICI SICURI E ACCESSIBILI**

**Interventi indicati nel 2018:** definizione di un piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici; monitoraggio dello stato di avanzamento dei cantieri; spazi accessibili e fruibili per gli alunni con disabilità.

**Cosa resta da fare:** è stata adottata la programmazione nazionale triennale 2018-2020 per l'edilizia scolastica e sono state individuate risorse finanziarie per far fronte agli interventi. Occorre rendere al



più presto effettive le misure previste e rendere operativo e fruibile lo strumento per il monitoraggio sullo stato di avanzamento dei cantieri. L'auspicio è che gli interventi portino alla totale accessibilità degli istituti scolastici da parte degli studenti con disabilità, non solo attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche, ma anche attraverso la presenza di segnali visivi, acustici e tattili.

Nella Convenzione ONU: articoli 23 e 28.

## 2. SCUOLE APERTE E A MISURA DI STUDENTE PER CONTRASTARE POVERTÀ EDUCATIVA E MARGINALITÀ

**Interventi indicati nel 2018:** utilizzo delle scuole come luoghi di incontro e partecipazione e come spazi aperti che favoriscano la relazione con il territorio; tempo pieno e mense.

**Cosa resta da fare:** sono state stanziare le risorse per contrastare la povertà educativa in alcune zone ad alta fragilità. Occorre ora realizzare interventi concreti nei territori e monitorarne l'impatto che ne deriva, per individuare *best practice* da far diventare modelli replicabili. Resta inoltre prioritario sviluppare una cultura della scuola come spazio a misura di studente, in cui valorizzare la programmazione di attività attrattive e partecipative. Permane infine l'esigenza di garantire pari opportunità di accesso a tempo pieno e mense scolastiche, nonché alle scuole dell'infanzia. Finalità, queste, perseguibili attraverso l'individuazione dei corrispondenti livelli essenziali delle prestazioni (art. 117, comma 2, lett. m) della Costituzione).

Nella Convenzione ONU: articoli 2, 28, 29 e 31.

## 3. CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO A SCUOLA

**Interventi indicati nel 2018:** promozione della cultura della mediazione; sviluppo di programmi di educazione civica e di educazione all'affettività; consapevolezza digitale.

**Cosa resta da fare:** è ripresa l'attività del tavolo inter-istituzionale previsto dalla legge 71 del 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". Permane l'esigenza di dare piena e sollecita attuazione agli strumenti previsti dalla citata normativa, con particolare riferimento al piano integrato di azione e al codice di coregolamentazione. Rimane ferma inoltre la necessità di avviare l'insegnamento dell'educazione civica, dell'educazione all'affettività e di promuovere in maniera sistematica la cultura della mediazione. Occorre infine rafforzare le azioni per lo sviluppo della consapevolezza digitale.

Nella Convenzione ONU: articoli 19, 28 e 29.



#### 4. SCUOLA INCLUSIVA

**Interventi indicati nel 2018:** continuità didattica e sostegno per gli studenti con disabilità; pari opportunità di accesso per i minorenni fuori famiglia; supporto agli alunni malati che non possono frequentare.

**Cosa resta da fare:** sono state adottate misure normative per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Affinché il sistema delineato dalla recente normativa possa risultare efficace, occorre adottare tempestivamente i decreti attuativi e monitorarne l'applicazione. Permangono tuttavia la necessità di garantire maggiore continuità didattica agli studenti con disabilità e di assicurare un numero adeguato di insegnanti specializzati. Resta ferma altresì l'esigenza di garantire pari opportunità di accesso al sistema educativo ai minori fuori famiglia. Infine è stato attivato il nuovo portale nazionale per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare e sono state adottate le correlate linee di indirizzo nazionali. Occorre ora una costante azione di monitoraggio e di governance per garantire che i servizi siano offerti in modo uniforme e con un alto livello di qualità su tutto territorio nazionale.

Nella Convenzione ONU: articoli 2, 23, 24 e 28.

#### 5. LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

**Interventi indicati nel 2018:** rilevazione puntuale e tempestiva dei casi di abbandono; rafforzamento del raccordo tra uffici scolastici, servizi sociali e tribunali per i minorenni.

**Cosa resta da fare:** sono state messe in campo azioni per affinare i metodi di rilevazione dell'abbandono scolastico. Tuttavia permane l'esigenza di prevedere una rilevazione tempestiva dei casi di dispersione e di rafforzare il raccordo tra uffici scolastici territoriali, servizi sociali degli enti locali e tribunali per i minorenni, da realizzare anche attraverso la previsione di protocolli standardizzati a livello centrale, ma operativi a livello locale. L'auspicio è che sia realizzata una piena integrazione dell'anagrafe alunni nazionale con le anagrafi regionali che tenga conto anche dei percorsi di formazione professionale.

Nella Convenzione ONU: articolo 28.

Con l'auspicio che le priorità segnalate trovino piena attuazione negli indirizzi che saranno adottati già con gli interventi di programmazione da realizzare con la prossima legge di stabilità, questa Autorità, nell'ambito della più ampia collaborazione istituzionale, si rende disponibile a fornire il proprio supporto.

Cordiali saluti

Filomena Albano